

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE LOMBARDIA	I.C. "DON CAMAGNI"
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI" Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB) Tel. 039/879623 - E-mail: mbic8aj009@istruzione.it PEC: mbic8aj009@pec.istruzione.it icdoncamagnibrugherio.edu.it C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W			

Prot. n. v. E-signature

Brugherio, 02.09.2024

Oggetto: Lettera incipit A.S. 2024/25.

*"... È una passione giocosa...
 È un buon sentimento...
 È uno sguardo e un pensiero che non si riposa!
 È la vita che accade...
 È la cura del tempo...
 È una grande possibilità!*

*Alle bambine e ai bambini
 Alle alunne e agli alunni
 Alle famiglie*

*Al Consiglio d'Istituto
 Alle studentesse e agli studenti*

*Non è una sfida, non è una rivalsa!
 Non è la finzione di essere meglio!
 Non è la vittoria, l'applauso del mondo...
 di ciò che succede il senso profondo [omissis]*

*..Sentire e fare attenzione...
 Ubriacarsi d'amore...
 È una fissazione!
 È il mestiere che vivo...
 È l'inchiostro aggrappato...a questo foglio di carta...
 di esserne degno è il mio tentativo!"
 (da "E non è" di Niccolò Fabi)*

*Al personale ATA e alla DSGA
 Al personale docente e
 alla Dirigenza*

Mia carissima comunità educante,
 con il cuore colmo di gioia e speranza, accolgo insieme a tutti Voi questo nuovo anno scolastico, ove guardo con nostalgia, apprezzamento e anche qualche piccolo momento di biasimo l'anno appena trascorso... il mio primo anno da Dirigente in cui sono stata distante da casa oltre un migliaio di Km, lontana dalla mia adorata famiglia e da tutti i miei affetti personali, impegnata in una professione diversa da quella svolta con passione per molto tempo, ma irradiata ogni giorno del mio soggiorno brianzolo dalla curiosità, dalla partecipazione, dall'affidamento di chi mi ha accompagnato e, spesso, sostenuto in questo cammino erto e meraviglioso che mi ha reso fiera, orgogliosa e "appartenente" all'I.C. "Don Camagni" di Brugherio (MB).

La mia scelta è stata un orientamento esistenziale, il credere profondamente in una missione istituzionale, in un fattore umano, in una nuova visione del mondo e delle sue prospettive, un modo di pensare e di agire, il compimento di un passo ulteriore e pregnante verso sfide inimmaginabili, risultati inattesi e relazioni talmente preziose le quali rendono autentico il persistere della domanda relativa al perché io abbia scelto e confermato questa opzione che, paradossalmente, è la risposta ontologica del mio essere e della mia autodeterminazione... ho scelto questa professione raggiunta con tanti sacrifici e motivazione per dare vita concreta ad un valore imprescindibile trasmessomi da parte dei miei genitori (entrambi docenti),

ossia il contribuire al perseguimento del diritto alla felicità individuale e collettiva nel senso di saper consacrare in maniera profonda e totalizzante “il mestiere che vivo” al bene superiore e universale della crescita di ciascuno e del progresso sociale mediante il LAVORO nella “SCUOLA”.

La *ratio* che sottende tali riflessioni si fonda sul riconoscimento della nostra vita di comunità umana dotata di un patrimonio culturale di riferimento condiviso e da tramandare che può essere declinato, arricchito e diversificato, a partire dalle inclinazioni e dalle esigenze che si presentano nei diversi contesti, valorizzando molteplici modelli di civiltà e cultura, muovendo dalla consapevolezza e dalla critica della concezione del mondo di ognuno e rendendola, allo stesso tempo, unitaria e coerente.

In tal senso, lo stralcio della canzone di Fabi che diventerà una sorta di inno richiede un idem sentire assiologico e valoriale al quale è sotteso il reciproco riconoscimento di ogni identità, la centralità degli alunni, l’abnegazione e la professionalità del personale docente e ATA e la condivisione e collaborazione con famiglie e agenzie educative, la fiducia tra gli attori, nonché il coinvolgimento delle entità territoriali, in quanto la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

L’abbinamento specifico di ogni strofa ad ogni gruppo di intestatari ha un significato correlato alla mia idea di SCUOLA, ove i bambini e le bambine sono gli appassionati giocatori, gli alunni e le alunne condividono sentimenti di reciproca bontà, gli studenti e le studentesse sperimentano magnifiche opportunità, le famiglie seguono amorevolmente i figli senza sosta, il personale ATA e la DSGA manifestano la propria costante premura e garanzia di sicurezza, il Consiglio d’Istituto opera rendendo il tempo proficuo, il personale docente conferisce amore e devozione al rapporto di corrispondenza con gli allievi e la Dirigenza tenta di rendere effettivo e degno questo slancio vitale e comunitario trascritto in questa e in altre missive....

In conclusione, “vivere di ciò che succede il senso profondo” diventa la *mission* della scuola che intende, nella sua *vision* “DARE OPPORTUNITÀ! OFFRIRE FUTURO! REGALARE TEMPO!” perché.... “la vita è ciò che facciamo di essa” e, come affermo sempre, auspico dal più profondo del cuore per ognuno di voi e noi un grande avvenire.

Felice anno scolastico a tutti!

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

D.ssa Daniela Vincenza Iacopino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa